

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO CAIO PLINIO SECONDO DI COMO

A.S. 2020/2021

TITOLO I - IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.

Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee guida contenute nel DM 89/2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

In ottemperanza della nota MPI n°1934 del 26/10/2020, "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020."

In applicazione dell'art.28 comma 2 CCNL 2016-2018 regolativo delle attività dei docenti.

[Contratto collettivo nazionale integrativo](#) (CCNI) sulla **Didattica digitale integrata** (DDI) e firmata l'**Intesa politica tra sindacati e Ministero dell'Istruzione**.

[Nota ministeriale 2002 del 9 novembre 2020](#) che ha fornito una serie di indicazioni su **orario di lavoro in DDI, riduzione unità orarie, recuperi e pause**.

FAQ

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html#ddi>

TITOLO II - PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AI SENSI DEL DPCM 25 OTTOBRE (CON POSSIBILITÀ DI PRESENZA)

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza che va progettata tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte.

Essa assume grande valore, non solo perché potenzia le possibilità di espressione, ma anche perché usa un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti prevedendo un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Queste attività, per evitare sovrapposizioni, saranno svolte preferibilmente nel periodo corrispondente all'orario di lezione, secondo accordo e programmazione dei Consigli di Classe.

Le attività sincrone saranno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il "peso" in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione previa programmazione dei Consigli di Classe.

La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. Eventuali differimenti per motivi tecnici e/o di salute saranno comunicati tempestivamente al docente secondo le modalità concordate.

La scansione dell'attività ad esempio con queste modalità:

- ✓ Fase 1: sincrone: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e indico consegne.
- ✓ Fase 2: asincrona: lo studente prepara e approfondisce.
- ✓ Fase 3: sincrone: restituzione in classe, preferibilmente in piccolo gruppo.

I **Docenti di scienze motorie Docenti e Tecnico-Pratici** svolgono argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra e laboratorio, promuovendo, laddove possibile ed opportuno, la laboratorialità attraverso il canale YouTube o altro.

I **Docenti con ore di organico potenziato** supportano la Didattica in contemporaneità/compresenza dei Colleghi, con attività concordate con la Dirigenza, con i Consigli di classe e il referente PAI.

Piano di Attività (non attuabile perché modificate le condizioni normative, ma predisposto per eventuale applicazione a decorrere dal 13 novembre 2020)

Tenendo conto del fatto che andrebbe privilegiata la presenza a scuola di studenti e docenti, si individuano di seguito alcuni modelli di attività didattica possibile a partire da un nr di presenze e di tempo-scuola possibile:

- Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula (**classi prime**)
- Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme ad un sottogruppo di studenti (50%) e un altro sottogruppo (50%) collegato da casa con la modalità videoconferenza
- Didattica a Distanza (DAD) con docenti e studenti collegati da casa (in caso di eventuale lockdown)
- Didattica a distanza (DAD) al 75%, didattica in presenza al 25%

Diurno		
	DDI	Presenza
Totale Alunni	75%	25%
1172	879	293
Media Alunni per Classe	23	
Classi in presenza	13	

Serale		
	DDI	Presenza
Totale Alunni	75%	25%
209	156,75	52,25
Media Alunni per Classe	20	
Classi in presenza	3	

Si richiama l’O.R. Lombardia n.623 del 21 ottobre:

*“art.1 Le scuole secondarie di secondo grado e le istituzioni formative professionali secondarie di secondo grado devono realizzare le proprie attività in modo da assicurare lo svolgimento delle lezioni mediante la didattica a distanza delle lezioni, per l’intero gruppo classe, qualora siano già nelle condizioni di effettuarla e fatti salvi eventuali **bisogni educativi speciali**. Agli altri istituti è raccomandato di realizzare le condizioni tecnico-organizzative nel più breve tempo possibile, per lo svolgimento della didattica a distanza. In tali casi, si raccomanda ai dirigenti degli istituti scolastici di organizzare e differenziare gli ingressi a scuola; a tal fine gli Uffici di ambito territoriale (UAT), in raccordo con gli Uffici scolastici regionali (USR), assicurano lo stretto coordinamento con le agenzie del TPL ed i sindaci degli ambiti di riferimento. **Le attività di laboratorio possono continuare ad essere svolte in presenza.**”*

Ordinanza regionale n 624 del 28 ottobre 2020

*“Art. 6 (Misure di prevenzione in ordine alle attività scolastiche e formative) 1. Le scuole secondarie di secondo grado e le istituzioni formative che erogano percorsi di Istruzione e formazione professionale devono realizzare le proprie attività in modo da assicurare lo svolgimento delle lezioni mediante il ricorso alla didattica a distanza, con quote di attività laboratoriale in presenza, per l’intero gruppo classe, qualora siano già nelle condizioni di effettuarla. Possono 8 continuare ad essere svolte in presenza le sole attività laboratoriali, come individuate dai colleghi dei docenti, e le attività didattiche individualizzate e personalizzate per gli studenti con **bisogni educativi speciali**, individuate in stretta collaborazione con le famiglie. 2. Agli altri istituti secondari di secondo grado è raccomandato di realizzare le condizioni tecnico-organizzative nel più breve tempo possibile, per lo svolgimento della didattica a distanza. 3. Per lo svolgimento di tutte le attività in presenza, si raccomanda di organizzare e differenziare gli ingressi a scuola; a tal fine gli*

Uffici di Ambito Territoriale (UAT), in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR), assicurano lo stretto coordinamento con le Agenzie del TPL ed i sindaci degli ambiti di riferimento. 4. I soggetti che erogano percorsi di formazione professionale non in diritto dovere (ad es. IFTS, ITS, formazione permanente e continua) adeguano la propria didattica a quanto previsto dal presente articolo. Sono pertanto consentite in presenza le sole attività pratiche e di laboratorio, oltre allo svolgimento degli esami.”

2.1 - Orario delle lezioni DDI/Didattica complementare Integrata (dal 14 settembre al 23 ottobre)

- Classi prime tutte in presenza, almeno nella prima parte dell'anno scolastico
- Classi seconde, terze, quarte e quinte, metà classe segue le lezioni da casa, con un meccanismo di rotazione a settimane alterne. La composizione dei gruppi in presenza è di competenza del CdC. Il consiglio soli docenti motiverà il criterio e informerà il Dirigente scolastico, i rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- Il docente trasmette la lezione in diretta in classe su piattaforma GSuite. Può essere registrata e inviata anche in asincrono.
- La presenza viene regolarmente presa con il RE

- DAD/Sospensione didattica in presenza (dal 26 ottobre 2020 fino a)

La differenza tra orario ordinario e nuovo orario in modalità sincrona *non si recupera*, e **la differenza potrà essere integrata con attività asincrone** fino a completamento dell'orario settimanale di servizio secondo quanto stabilito nel Piano scolastico elaborato dal collegio dei docenti e integrato nel PTOF ([nota 2002 del 9 novembre 2020](#)).

Lo stesso Piano demanda ai consigli di classe, interclasse e intersezione e ai singoli docenti la **definizione e gestione** di dette **attività asincrone** e delle **modalità di valutazione**.

Anche nelle attività a distanza gli **impegni dei docenti** devono seguire il Piano delle attività (riunioni, consigli, ecc.) così come deliberato dal collegio dei docenti.

Pause durante l'ora di lezione

Durante le attività didattiche in **modalità sincrona**, il docente può introdurre opportuni momenti di **pausa** nel corso della lezione anche al fine di recuperare la capacità di attenzione degli alunni, che potrebbe ridursi a causa della particolare modalità con cui si svolgono le lezioni a distanza.

Queste pause **non devono essere recuperate dal docente** e i relativi periodi rientrano a tutti gli effetti nell'orario di servizio ([nota 2002 del 9 novembre 2020](#)).

- Le lezioni si tengono regolarmente su piattaforma GSuite, con orario rimodulato (**lezioni di durata max 40', i 10' residui dell'u.o. stabilita dal CD di 50' sono da considerarsi intervallo/pausa**)
- La presenza viene presa regolarmente con il RE e nello spazio apposito del proprio registro. Sul proprio registro e sul registro della classe il docente

scrive attività, precisando sincrono e asincrono, ecc. in modo che vi sia trasparenza amministrativa, avendo cura di dare ampio e adeguato spazio alle esercitazioni, al "colloquio colto" rispetto all'interrogazione tradizionale (Si veda il documento VALUTAPPREZZA)

- Vengono regolarmente svolte verifiche e valutazioni, annotate sul RE con voto numerico
- **Essenzializzazione del curriculum:** le programmazioni vengono conseguentemente **rimodulate**, mantenendo inalterati gli obiettivi minimi, ma valorizzando le competenze acquisite sia in ambito formale sia in ambito informale.

Il monte ore disciplinare è assicurato agli studenti secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. La riduzione dell'u.o. è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una trasposizione online di quelle in presenza
- per necessità di salvaguardare la salute, sia degli insegnanti che degli studenti

La scansione oraria:

CLASSI SENZA RIENTRO POMERIDIANO	CLASSI CON RIENTRO POMERIDIANO (UNO A SETTIMANA)
8.10 - 9.00	8.10 - 9.00
9.00 - 9.50	9.00 - 9.50
9.50 - 10.40	9.50 - 10.40
10.40 - 11.30	10.40 - 11.30
11.30 - 12.20	11.30 - 12.20
12.20 - 13.20	12.20 - 13.10
	PAUSA PRANZO
	13.40 - 14.30
	14.30 - 15.20

(TRA LA SECONDA E LA TERZA U.O. E LA TRA LA QUARTA E QUINTA U.O. È PREVISTO UN INTERVALLO DI 10'; TALE INTERVALLO SARÀ VIGILATO PER 5' DAL DOCENTE USCENTE E 5' DAL DOCENTE ENTRANTE)

Tale orario verrà mantenuto nelle giornate in presenza (in assenza di disposizioni normative generali). Per quel che riguarda la DDI il coordinatore di classe si farà carico di eventuali slittamenti di orario dovute a situazioni organizzative familiari degli studenti concordandoli con l'insegnante della disciplina.

La giornata scolastica deve essere ben calibrata nell'alternanza di sincrono e asincrono per evitare affaticamento di tutti e deve essere

valutata la possibilità di slittamento alle ore 9 per evitare di entrare nei contesti familiari nel rispetto della privacy familiare.

2.2 Analisi del fabbisogno

Ad inizio di anno scolastico è stata avviata una rilevazione di fabbisogno di connettività (aumento di banda di frequenza per connessione Internet, acquisto di licenze software) e di strumentazione tecnologica al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento.

In questo modo sono stati sostenuti quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stati stabiliti dal Consiglio di Istituto.

2.3 Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattica-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe **rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, il PCTO (da prevedere all'interno dell'orario scolastico curricolare), gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.**

Sarà posta particolare **attenzione agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo.** Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive, socio culturali, differenze linguistiche e ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica sempre in presenza.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola insieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli impegnati nella DAD e con gli altri docenti curricolari.

2.3 Strumenti da utilizzare

L'Istituto assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è GSuite, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. La Google Suite for Education (o GSuite) comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive,

Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Mastercom, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

2.4 Metodologia e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, **alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si concretizzano in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.**

Il CdC dovrà verbalizzare, condividere le scelte di progettazione e di valutazione declinandole nel Piano di programmazione/realizzazione/valutazione del Consiglio di classe con tutte le componenti.

Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica.

- Orali in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- Test interattivi, utilizzando Google moduli, da usare come:
 - verifiche formative fornendo dei feedback e favorendo l'autovalutazione;
 - verifiche sommative con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.
- Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie:
 - commento a testi;
 - creazione e risoluzione di esercizi (problem solving e posing);
 - mappa di sintesi;
 - riflessione critica;
 - debate: argomentare con punti di vista diversi;
 - percorsi con immagini e testi;
 - saggio di comparazione
- Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente):

- pagina web (Sites);
- immagini, mappe e presentazioni animate;
- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;
- presentazioni (Ppt, Google presentation, etc.);

Ogni CdC avrà cura di condividere e registrare le modalità di verifica disciplinare.

2.5 Valutazione

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. **La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente**, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le **valutazioni formative** saranno condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le **valutazioni sommativ**e saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:

- CONDIVIDERE voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- NON RIPRODURRE nella didattica a distanza le stesse dinamiche delle lezioni d'aula;
- Essenzializzare I CONTENUTI per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali

è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Nella valutazione l'istituto farà riferimento ai criteri stabiliti dal documento *VALUTAPPREZZA*.

2.6 Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela del personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- attività formative per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.
- l'attività di PCTO in quanto quest'anno difficilmente ci potranno essere le condizioni della presenza in azienda e occorrerà una formazione specifica da parte dei docenti dell'area d'indirizzo nei consigli di classe e dei tutor.

2.7 Privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati.

Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali, la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

2.8 Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. La stessa attenzione deve essere esercitata dai docenti verso gli studenti.

2.9 Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso colloqui individuali settimanali su appuntamento incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie. La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming secondo il calendario dei ricevimenti individuali (un'ora a settimana) che verrà pubblicato.

Il docente non comunica il proprio numero di telefono personale alle famiglie, non CONDIVIDE gruppi di conversazione su chat, ad ESCLUSIONE di Hangout in quanto l'accesso è regolato ed identificato con la piattaforma di comunicazione dell'Istituto.